

AGRICOLTURA SOSTENIBILE: L'ITALIA È PRIMA AL MONDO. LA SFIDA È COMUNICARLO ATTRAVERSO EXPO 2015

🚩 Food4Life, Geopolitica, In evidenza

📌 agricoltura biologica, agricoltura sostenibile, coldiretti, Expo 2015, Milano, News dall'Italia 📅 19 maggio 2015

Primi in Europa per certificazioni alimentari, primi al mondo per quanto riguarda la "pulizia" dei nostri prodotti. È un'Italia da record quella che emerge dal quinto rapporto annuale *Gli italiani e l'agricoltura* presentato ieri da **Coldiretti a Expo Milano 2015**. A quattordici anni esatti (era il 18 maggio 2001) dall'approvazione della legge di orientamento che ha dato il via alla modernizzazione del comparto agricolo, il bilancio non può che essere positivo. Sia da un punto di vista etico, visto che ci confermiamo come in capofila della sostenibilità nel continente, sia - e qui vale un po' di sano pragmatismo - **dal punto di vista economico**. Le nuove attività emergenti come la produzione di energie rinnovabili, le fattorie didattiche, le attività ricreative, l'artigianato in azienda, l'agricoltura sociale, le vendite dirette, la produzione di mangimi, la sistemazione di parchi e giardini e la manutenzione del territorio hanno infatti portato secondo l'Istat a una **crescita del 7,5% nel valore aggiunto del settore, con un impatto positivo sul Pil nazionale dello 0,1%**.

Più sostenibile, insomma, significa anche più profittevole. Un elemento di cui non si può non tenere conto a due settimane dall'inizio di un'esposizione universale intitolata *Nutrire il pianeta, Energia per la vita*. Se non altro perché aiuta a capirne meglio il senso: un **grande evento di promozione dell'agroalimentare** che porta al centro del discorso la **sicurezza**, la **tracciabilità** e l'impatto ambientale. I campi in cui noi italiani - che dell'Expo siamo i padroni di casa - primeggiamo. Dati alla mano: la nostra agricoltura emette il **35% di gas serra in meno** della media Ue, siamo il paese al mondo con il minor numero di prodotti agroalimentari con **residui chimici** (lo 0,2%) e il primo in Europa per numero di **agricoltori biologici** (43.852 imprese registrate), vantiamo il maggior numero di **prodotti Dop, Igp e specialità tradizionali regionali** ai quali accompagnano la più ampia rete di fattorie e mercati degli agricoltori in vendita diretta a chilometro zero. Tutti elementi ai quali i consumatori danno sempre più peso e che hanno quindi ottime possibilità di consolidarsi come **fonti di vantaggio competitivo** sullo scenario internazionale.

«Expo è una enorme occasione per ripensare a fondo il sistema di produzione e di distribuzione del cibo per perseguire a livello globale un **modello di sviluppo sostenibile** attento all'ambiente che garantisca un sistema di tutela sociale ed economica in grado di assicurare un futuro all'agricoltura e un cibo sicuro e accessibile a tutti, in Italia e nei Paesi più poveri», ha sottolineato il presidente di Coldiretti, **Roberto Moncalvo**. Una affermazione che fa il paio con quella dell'ex ministro **Alfonso Pecoraro Scanio**, attuale presidente di Univerde: «L'agricoltura meriterebbe di ricevere di più. Expo Milano 2015 deve essere l'occasione per rendere noti i risultati raggiunti in questi anni e indicare anche all'Europa una nuova visione». Considerazioni che portano la questione su un piano ulteriore: quanto saremo capaci di **attrarre investimenti** valorizzando quello che abbiamo costruito in questi anni? Quanto sapremo **internazionalizzarci**, esportando un modello che si propone come all'avanguardia e dei prodotti di qualità superiore? Alla conclusione dell'esposizione universale mancano più di cinque mesi. Ma l'agenda sulla quale ci si confronterà a evento concluso pare avere delle pagine già scritte.

Come gli italiani vedono l'agricoltura: largo al "nuovo"

Multifunzionalità, agriturismo, vendita diretta, bio al centro del rapporto di Coldiretti e Fondazione Univerde presentato ad Expo. Rimane forte il no agli Ogm

Sono stati esposti a Milano, al Padiglione **Coldiretti di Expo**, i dati del **V Rapporto "Gli italiani e l'agricoltura"** con un focus sul "Commercio globale e agricoltura multifunzionale" all'interno del convegno "L'agricoltura che sconfigge la crisi. La sfida della multifunzionalità dal 18 maggio 2001", organizzato da Coldiretti e dalla **Fondazione Univerde**. Al tavolo delle autorità presenti i rispettivi presidenti, **Roberto Moncalvo** e **Alfonso Pecoraro Scanio**.

Antonio Noto, direttore Ipr Marketing, ha illustrato il rapporto, sottolineando come "*per gli italiani ci sia poca attenzione per l'agricoltura nel nostro Paese e che le condizioni degli imprenditori agricoli negli ultimi anni sia peggiorata, soprattutto a livello economico*".

L'85% del campione preso in considerazione ritiene che gli agricoltori svolgono **un ruolo importante** riguardo **la protezione ambientale** e per l'86% dovrebbero ricevere un incentivo economico per la loro attività a servizio dell'intera collettività.

Tra le attività più apprezzate nelle imprese agricole ci sono l'**agriturismo**, i **farmer's market**, le **fattorie didattiche** e gli **agri ospizi** per gli anziani. Gli italiani preferiscono poi il contatto diretto con le aziende agricole

CONTINUA



IL PRESENTE NON HA UNA SOLA CHIAVE DI LETTURA
ALTERNATIVA SOSTENIBILE.IT
Martedì, 19 maggio 2015 - Ore 16:36



19 Maggio 2015 - 10:49

NOTIZIE - Letto: 117 volte

Expo: il 73% degli italiani è contrario agli ogm in agricoltura

Dal Rapporto "Gli italiani e l'agricoltura" emerge che il 90% del panel vorrebbe delle etichette che indicassero chiaramente prodotti OGM free in modo da poter scegliere consapevolmente.



Sono stati presentati ad EXPO Milano 2015, al Padiglione Coldiretti, i dati del V Rapporto: "Gli italiani e l'agricoltura" con un focus su "Commercio globale e agricoltura multifunzionale" durante il convegno sul tema: "L'agricoltura che sconfigge la crisi. La sfida della multifunzionalità dal 18 maggio 2001" organizzato dalla Fondazione UniVerde e da Coldiretti. All'incontro sono intervenuti **Roberto Moncalvo**, Presidente Nazionale Coldiretti ed **Alfonso Pecoraro Scanio**, Presidente Fondazione UniVerde. Ad illustrare il rapporto è stato **Antonio Noto**, Direttore IPR Marketing, che ha segnalato come i dati indichino che per gli italiani c'è poca attenzione per l'agricoltura nel nostro Paese e che la condizione dei coltivatori negli ultimi anni sia peggiorata, soprattutto a livello economico. La percezione è che gli addetti al settore guadagnino molto poco per la loro attività. L'85% del campione di riferimento ritiene che gli agricoltori svolgono **un ruolo importante nella protezione dell'ambiente** perché mantengono in vita una tradizione che altrimenti si

CONTINUA

Lulop 19/05/2015

[http://lulop.com/it IT/post/show/94151/expo-il-73-degli-italiani-e](http://lulop.com/it_IT/post/show/94151/expo-il-73-degli-italiani-e)

EXPO: il 73% degli Italiani è contrario agli omg in agricoltura

Dal Rapporto "Gli italiani e l'agricoltura" emerge che il 90% del panel vorrebbe delle etichette che indicassero chiaramente prodotti OGM free in modo da poter scegliere consapevolmente. Sono stati presentati oggi ad EXPO Milano 2015, al Padiglione Coldiretti, i dati del V Rapporto: "Gli italiani e l'agricoltura" con un focus su "Commercio globale e agricoltura multifunzionale" durante il convegno sul tema: "L'agricoltura che sconfigge la crisi. La sfida della multifunzionalità dal 18 maggio 2001" organizzato dalla Fondazione UniVerde e da Coldiretti. All'incontro sono intervenuti Roberto Moncalvo, Presidente Nazionale Coldiretti ed Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente Fondazione UniVerde. Ad illustrare il rapporto è stato Antonio Noto, Direttore IPR Marketing, che ha segnalato come i dati indichino che per gli italiani c'è poca attenzione per l'agricoltura nel nostro Paese e che la condizione dei coltivatori negli ultimi anni sia peggiorata, soprattutto a livello economico. La percezione è che gli addetti al settore guadagnano molto poco per la loro attività. L'85% del campione di riferimento ritiene che gli agricoltori svolgono un ruolo importante nella protezione dell'ambiente perché mantengono in vita una tradizione che altrimenti si estinguerebbe, proteggendo il territorio contro il dissesto idrogeologico. Per l'86% dovrebbero ricevere un incentivo economico per la loro attività a servizio dell'intera collettività. Il panel, costituito da mille cittadini, disaggregati per sesso, età, area di residenza, ha mostrato di conoscere e gradire l'agricoltura multifunzionale. Tra le attività realizzate dalle imprese agricole multifunzionali le più apprezzate sono: l'agriturismo; i farmer's market; le fattorie didattiche; gli agri ospizi per anziani e l'82% degli italiani iscriverebbe il proprio figlio ad un agro asilo. Riguardo ai prodotti agricoli, il 43% degli italiani dichiara che, quando possibile, preferisce acquistarli direttamente in fattoria e rispetto a quelli provenienti da altri Paesi ne apprezza il gusto e il sapore. Il 60% non ha dubbi nel ritenere quelli freschi molto più sicuri rispetto a quelli trasformati o industriali. L'84% si fiderebbe di più della qualità acquistandoli direttamente dal produttore o coltivatore, il 69% in un negozio tradizionale e il 64% al mercato rionale. L'attenzione verso i prodotti agricoli freschi si conferma anche nella scelta del ristorante. Il 90% apprezza che nel menù siano indicati prodotti di stagione e a km 0. Sull'uso degli OGM in agricoltura gli italiani non hanno dubbi e il 73% si dichiara contrario. Il 90% vorrebbe delle etichette che indicassero chiaramente prodotti OGM free in modo da poter scegliere consapevolmente. Anche per i cosmetici il 44% gradisce di più quelli naturali provenienti da agricoltura biologica. «L'agricoltura multifunzionale - dichiara Alfonso Pecoraro Scanio -, che è sempre più sociale e ambientale, dà molto all'Italia e merita di ricevere di più. I risultati del V Rapporto mostrano come gli Italiani amino la nuova agricoltura, cresciuta in questi anni che dà sempre più lavoro anche ai giovani, e chiedono alle istituzioni una maggiore considerazione per questo settore. La manutenzione del territorio, l'investimento sul biologico e sulla filiera libera da Ogm fanno dell'agricoltura Italiana una best practice a livello europeo. Expo non può ridursi ad una "Gardaland" del cibo ma deve essere l'occasione per rendere noti i risultati raggiunti in questi anni e indicare anche all'Europa una nuova visione». "Guardando ai bisogni dei consumatori abbiamo costruito in questi anni un modello di sviluppo agricolo vincente replicabile in ogni parte del pianeta che l'Italia deve sapere offrire all'Expo" ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare che "i più pronti ad accorgersene sono stati i tanti giovani che vedono nell'agricoltura italiana e nell'alimentazione Made in Italy una importante traiettoria di futuro. In Italia - precisa Moncalvo - vedono una prospettiva di lavoro futuro nel cibo quasi uno studente su quattro con ben il 24 per cento degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori tecniche e professionali che ha scelto, per l'anno scolastico 2014/2015, un indirizzo legato all'agricoltura, all'enogastronomia e al turismo. Nel rapporto è stato realizzato anche un focus su "Commercio globale e agricoltura multifunzionale". Sono ancora in pochi (il 14%), ad essere a conoscenza del TIPP (Accordo di libero scambio tra Unione Europea e Stati Uniti). Quando al panel viene spiegato di cosa si tratta, il 98% dichiara che non consumerebbe mai pollo trattato con bagni di antimicrobici a base di ipoclorito di sodio (varechina) o carne trattata con ormoni. Il 94% non mangerebbe l'imitazione del parmigiano reggiano prodotto negli Stati Uniti e il 91% carne o latte provenienti da animali clonati.

OGM in agricoltura, 7 Italiani su 10 dicono no. Ma non conoscono il TTIP

Martedì, 19 Maggio 2015 12:19 Scritto da Roberta Ragni



OGM in agricoltura? Gli italiani non hanno dubbi, il 73% si dichiara contrario. Ma non conoscono il TTIP. Sono stati presentati oggi ad EXPO Milano 2015, al Padiglione Coldiretti, i dati del V Rapporto: "**Gli italiani e l'agricoltura**" con un focus su "Commercio globale e agricoltura multifunzionale" durante il convegno sul tema: "L'agricoltura che sconfigge la crisi. La sfida della multifunzionalità dal 18 maggio 2001" organizzato dalla Fondazione UniVerde e da Coldiretti.

All'incontro sono intervenuti Roberto Moncalvo, Presidente Nazionale Coldiretti ed Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente Fondazione UniVerde. Ad illustrare il rapporto è stato Antonio Noto, Direttore IPR Marketing, che ha segnalato come i dati indicano che per gli italiani c'è poca attenzione per l'agricoltura nel nostro Paese e che la condizione dei coltivatori negli ultimi anni sia peggiorata, soprattutto a livello economico. La percezione è che gli addetti al settore guadagnino molto poco per la loro attività.

L'85% del campione di riferimento ritiene che gli agricoltori svolgono un ruolo importante nella protezione dell'ambiente perché mantengono in vita una tradizione che altrimenti si estinguerebbe, proteggendo il territorio contro il dissesto idrogeologico. Per l'86% dovrebbero ricevere un incentivo economico per la loro attività a servizio dell'intera collettività.

Il panel, costituito da mille cittadini, disaggregati per sesso, età, area di residenza, ha mostrato di conoscere e gradire l'agricoltura multifunzionale. Tra le attività realizzate dalle imprese agricole multifunzionali le più apprezzate sono: **l'agriturismo; i farmer's market; le fattorie didattiche;** gli agri ospizi per anziani, e l'82% degli italiani iscriverebbe il proprio figlio ad un agro asilo. Riguardo ai prodotti agricoli, il 43% degli italiani dichiara che, quando possibile, preferisce acquistarli direttamente in fattoria e, rispetto a quelli provenienti da altri Paesi, ne apprezza il gusto e il sapore.

CONTINUA

[HOME](#) | [PRODOTTI](#) | [CUCINA](#) | [EVENTI](#) | [CHEFS & SHOWS](#) | [VIDEO](#) | [NEWSLETTER](#) | [LULOP.COM](#)

Coldiretti presenta il rapporto “gli italiani e l’agricoltura”: l’Italia prima in Europa per aziende biologiche

L'Italia è il primo Paese in Europa per numero di agricoltori green e sono oltre 44 mila le aziende biologiche. E' quanto emerge dal V Rapporto “Gli italiani e l'agricoltura”, che Coldiretti ha presentato questa mattina, nel proprio padiglione a Expo Milano 2015, nel corso del convegno “L'agricoltura che sconfigge la crisi. La sfida della multifunzionalità dal 18 maggio 2001”. All'evento, organizzato in collaborazione con la Fondazione UniVerde, sono intervenuti Roberto Moncalvo, Presidente Nazionale Coldiretti, Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde, e Antonio Noto, Direttore IPR Marketing. Il V Rapporto è incentrato su tematiche importanti e attuali come il commercio globale e l'agricoltura funzionale. “Guardando ai bisogni dei consumatori – ha spiegato il presidente Moncalvo - abbiamo costruito in questi anni un modello di sviluppo agricolo vincente replicabile in ogni altra parte del pianeta che l'Italia deve sapere offrire all'Expo. Ad accorgersene per primi sono stati i tanti giovani che vedono nell'agricoltura italiana e nell'alimentazione Made in Italy una importante traiettoria di futuro”. Non a caso, secondo il Rapporto sull'agricoltura, le imprese italiane guidate da giovani sono salite a 49.871 e il 70% di queste svolge attività multifunzionali. Antonio Noto ha sottolineato che in cinque anni l'opinione pubblica sull'agricoltura non è cambiata: “Gli italiani pensano che la terra sia una risorsa, ma percepiscono tutta la negatività rispetto a come sia stata trattata dalle politiche comunitarie e nazionali”. Nel 2011 il 40% degli italiani considerava la situazione dell'agricoltura tricolore come negativa, dato che oggi è salito al 60%, ha spiegato Noto. Per l'86% degli intervistati gli agricoltori dovrebbero ricevere un incentivo economico per la loro attività. Dal rapporto emerge pure come il 73% dei consumatori sia contrario agli Ogm in agricoltura. Alfonso Pecoraro Scanio che, in qualità di ministro dell'Agricoltura, varò nel 2001 il bando anti Ogm, ha dichiarato, a margine del convegno, che “da allora siamo diventati uno dei Paesi leader di un'agricoltura libera da Ogm, di qualità, di prodotti tipici, di biologico”. Questa, secondo l'ex ministro, “è una cosa che può dare lavoro, salvaguardando il territorio e l'ambiente”. Il padre della legge 228/2001 si è soffermato anche sull'eredità del provvedimento che ha rivoluzionato l'agricoltura italiana. Grazie alle legge di orientamento, ha detto, “giovani, donne e tanti cittadini si sono riemessi nell'agricoltura, potendo non solo offrire prodotti, ma anche vendere”. I risultati concreti di questa evoluzione - dagli agridetersivi, realizzati con prodotti dell'orto, agli “agrivestiti” cuciti da tessuti e colori naturali, e tanto altro - si possono vedere nella mostra dell'innovazione “Made in Italy che sconfigge la crisi e aiuta il Pianeta”, sempre nel Padiglione Coldiretti.

[#event](#)
[#green](#)
[#food](#)
[#bio](#)
[#agricoltura](#)
[#expo 2015](#)
[#milano](#)
[#coldiretti](#)
[#expo2015](#)

OGGI Treviso

19 maggio 2015

Agricoltura naturale, multifunzionale e Ogm free: gli italiani la preferiscono così.

AdnKronos |  commenti |



Roma, 18 mag. - (AdnKronos) - No agli Ogm in agricoltura, sì a una corretta informazione per il consumatore. Secondo i dati del rapporto "Gli italiani e l'agricoltura" realizzato da Ipr Marketing, Fondazione UniVerde e Coldiretti, il 73% degli intervistati si dichiara contrario all'utilizzo degli Ogm in agricoltura e il 90% vorrebbe delle etichette che indicassero chiaramente prodotti Ogm free. Anche per i cosmetici, il 44% gradisce di più quelli naturali provenienti da agricoltura biologica.

I dati sono stati presentati oggi ad Expo Milano 2015, al Padiglione Coldiretti, in occasione del convegno "L'agricoltura che sconfigge la crisi. La sfida della multifunzionalità dal 18 maggio 2001" organizzato da Fondazione UniVerde e Coldiretti. Il panel, costituito da mille cittadini, disaggregati per sesso, età, area di residenza, ha mostrato di conoscere e gradire l'agricoltura multifunzionale.

Tra le attività realizzate dalle imprese agricole multifunzionali le più apprezzate sono: l'agriturismo; i farmer's market; le fattorie didattiche; gli agri-ospizi per anziani e l'82% degli italiani iscriverebbe il proprio figlio ad un agro asilo. Riguardo ai prodotti agricoli, il 43% degli italiani dichiara che, quando possibile, preferisce acquistarli direttamente in fattoria e, rispetto a quelli provenienti da altri Paesi, ne apprezza il gusto e il sapore.

Il 60% non ha dubbi nel ritenere i prodotti freschi molto più sicuri rispetto a quelli trasformati o industriali. L'84% si fiderebbe di più della qualità acquistandoli direttamente dal produttore o coltivatore, il 69% in un negozio tradizionale e il 64% al mercato rionale.

L'attenzione verso i prodotti agricoli freschi si conferma anche nella scelta del ristorante. Il 90% apprezza che nel menù siano indicati prodotti di stagione e a km 0.

CONTINUA

Expo: il 73% degli italiani è contrario agli ogm in agricoltura

50 voti

19/05/2015 - Dal Rapporto "Gli italiani e l'agricoltura" emerge che il 90% del panel vorrebbe delle etichette che indicassero chiaramente prodotti OGM free in modo da poter scegliere consapevolmente. Sono stati presentati ad EXPO Milano 2015, al Padiglione Coldiretti, i dati del V Rapporto: "Gli italiani e l'agricoltura" con un focus su "Commercio globale e agricoltura multifunzionale" durante il convegno sul tema: "L'agricoltura che sconfigge la crisi. La sfida della multifunzionalità dal 18 maggio 2001" organizzato dalla Fondazione UniVerde e da Coldiretti. All'incontro sono intervenuti Roberto Moncalvo, Presidente Nazionale Coldiretti ed Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente Fondazione UniVerde. Ad illustrare il rapporto è stato Antonio Noto, Direttore IPR Marketing, che ha segnalato come i dati indicano che per gli italiani c'è poca attenzione per l'agricoltura nel nostro Paese e che la condizione dei coltivatori negli ultimi... [\(Leggi l'Articolo\)](#)



inviata da: [sostenibile](#) - Categoria: [Scienza...](#) - Fonte: <http://www.alternativasostenibile.it>

Home » Expo 2015 » Expo, l'Italia verso l'agricoltura multifunzionale

Expo, l'Italia verso l'agricoltura multifunzionale

di Alberto D'Amico | In Expo 2015 | 19 maggio 2015

ESCRIVITI ALLE NEWSLETTER



Gli italiani conoscono e gradiscono l'agricoltura multifunzionale nell'ambito della quale apprezzano in particolare l'agriturismo, i farmer's market, le fattorie didattiche, gli agri-ospizi per anziani, e gli agro-asili cui l'82% dei nostri connazionali iscriverebbe il proprio figlio. Emerge dai dati del V Rapporto "Gli italiani e l'agricoltura" con un focus su "Commercio globale e agricoltura multifunzionale" presentati oggi a Expo 2015, al Padiglione Coldiretti durante il convegno sul tema: "L'agricoltura che sconfigge la crisi. La sfida della multifunzionalità dal 18 maggio 2001" organizzato dalla **Fondazione UniVerde** e da **Coldiretti**.

L'indagine ha inoltre sottolineato come riguardo ai prodotti agricoli, il 43% degli italiani dichiara che, quando possibile, preferisce acquistarli direttamente in fattoria. Rispetto poi ai prodotti provenienti da altri Paesi, sono apprezzati gusto e sapore. Il 60% non ha inoltre dubbi nel ritenere le referenze fresche molto più sicure rispetto a quelle trasformate o industriali. L'84% si fiderebbe di più della qualità se acquistasse direttamente dal produttore o coltivatore, il 69% in un negozio tradizionale e il 64% al mercato rionale. L'attenzione verso i prodotti agricoli freschi si conferma anche nella scelta del ristorante: il 90% apprezza che nel menu siano indicati prodotti di stagione e a km 0.

Un nuovo stile di vita

"L'agricoltura viene percepita dagli italiani come uno stile di vita, come un approccio al benessere", ha dichiarato **Antonio Noto**, direttore **IPR Marketing**. "Gli italiani percepiscono il cibo come un elemento che aiuta a stare meglio, fisicamente e psicologicamente. Non passa più il concetto di cibo come qualcosa che si assume, come un sapore, ma come qualcosa che rappresenta e influenza lo stile di vita degli italiani. Per questo i cittadini scommettono sull'agricoltura: perché pensano sia una risorsa".

CONTINUA